

modo degli antichi potrebbe chiamarsi Re, sebbene non sia nè Monarca, nè Potentato.

VII. al n. 195. Essendovi tuttavia l'uso di adoperare quella parola ancora in senso pieno e legittimo, esclusa però la tirannia, e l'indiscreto despotismo, scrivo: *Ma che la reggia e suprema dignità dei nostri Dogi, vuolsi intendere della Rep. de' Veneti, fosse e venisse riconosciuta tale in proprietà*, cioè senza abusivo intendimento della dizione, come vedesi nei Re di Padoa, Aquileja &c. o nell'usurpar quella parola per indicar tirannia &c. *ancora in più bassi tempi, si ricava da qualificate considerazioni, e monumenti.* Quindi porto Imperatori, Pontefici, e altri Sovrani, i quali nel Doge mostrano e provano di riconoscere una sovrana indipendente Maestà: tale può aggiugnersi quì quel Documento del 1116, che si legge nella Serie dei Vescovi d'Adria recentemente pubblicata da M^r. Arnaldo Speroni pag. 67, e appartiene ad Enrico V, in favore di Vita Michieli abbadessa di S. Zaccaria: *Die Dominica, quæ est IV. Id. Martii in Regno Venetiarum, in Palatio Ducis, scilicet in Camera &c.* E' egli questo mo un dire, *che l'impero d'Occidente in Italia ai tempi di Attila avesse tanti Re?* E' egli questo un non temere di bruttar i miei scritti con favole di tal fatta? Anzi non è da dirsi la mia un'antivedenza di spiegar i nomi di Re e Regno, acciò non se ne facesse abuso? Non è un significare in qual senso attribuiscesi il Regno al Doge? I numeri furono da me citati: Si esaminino. Signor Abb. guardi, che alcun mal affetto a queste sue ingiuste censure, non ripeta quella proposizione, che ancora invertendo e perturbando si maneggiano le Ragioni.

E R R A T A.

XVIII. Il Sig. Galliccioli cap. vii, pag. 195, e seguenti. S'impegna in provare, e dilucidare la Regia e Suprema Dignità degli antichi Dogi di Venezia.

C O R R I G E .

L'Autore dello Squittinio è uno de' più infervorati patrocinatori dell'antica Regia Dignità de' Dogi di Venezia; dello stesso sentimento fu Gio: Bodino egregiamente confutato da Niccolò Crasso nella xv Annotazione al Giannotti. In fatti tutte le antiche prerogative, annesse alla Ducale Dignità, dimostrano solamente, che i Dogi erano *Capi Mini-*